

Milano: duemila persone hanno seguito il feretro

I funerali di Pinelli



MILANO — I funerali di Giuseppe Pinelli.

MILANO, 20 dicembre

Una folla di circa 2000 persone, ha dato oggi l'ultimo saluto al feretro di Giuseppe Pinelli, il tesoriere-cassiere del circolo anarchico della Ghisolfa, morto dopo il tragico volo di lunedì notte nel cortile della questura.

Poggiate al muro, accanto all'ingresso dell'abitazione in via Preneste, erano tre corone di fiori con la scritta «Gli anarchici tutti non ti dimenticheranno mai», una di garofani rossi, con nastro «I suoceri e i cognati», l'ultima, infine, con la scritta «Unione Sindacale Italiana» il piccolo gruppetto degli anarchici sindacalisti.

Rapidamente, mentre si aspettava l'arrivo del carro col feretro proveniente dall'obitorio, la folla è andata aumentando qua e là spiccavano ogni tanto il fiocco nero e i capelli bianchi degli anarchici più vecchi.

Il carro col feretro, una bara di economico abete colorata appena di marrone, è arrivata alle 15,31 e si è arrestata dinanzi all'ingresso dove si notavano alcuni pittori e assistenti universitari (molti conoscevano Pinelli).

Erano le 16 quando il carro preceduto e seguito da una decina di bandiere nere s'è mosso. Ha percorso qualche centinaio di metri in via Paravia; poi ha sostato, ma un funzionario ha ingiunto al conducente del carro di proseguire rapido per il cimitero. Il corteo, da quel momento, non era più autorizzato. Così un pullman carico e decine di auto hanno seguito il carro sino a Musocco mentre un altro gruppo si avviava a piedi. Ma hanno dovuto riavvolgere le bandiere e dividersi a gruppetti minori.